



CIP

Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione
Italian Inter-association Council for Prevention



AMBIENTE LAVORO
15° Salone della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Bologna 22-24 ottobre 2014

In collaborazione con



Bologna, 22-25 ottobre



Anno della prevenzione
Ambiente Lavoro Salute Sicurezza



Bologna, 22 ottobre 2014
Fiera Ambiente e Lavoro - Sala Puccini, Padiglione 36

Invecchiamento e lavoro, aggiornamenti 2014



**..... QUALI POSSIBILI SOLUZIONI DI
GESTIONE DEL RISCHIO**

CRISTINA BERTOCCHI



OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO,
MANGIAGALLI E REGINA ELENA

FONDAZIONE IRCCS DI NATURA PUBBLICA

epm
Unità di
Ricerca

Percorso formativo 2012-2014

- B1: Metodologia per la valutazione del rischio da MMP: la mappatura MAPO
- B2: La scelta degli ausili ergonomici per la riduzione del rischio: criteri e procedure per l'efficacia utilizzo dei sollevatori ed ausili minori
- B3: Confronto fra metodi di valutazione del rischio
- A1: La valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico degli AASS in RSA: la checklist OCRA e l'identificazione dei compiti a rischio
- Percorso ERGOFORMATORI RSA : prevenzione e gestione del rischio da MMP in strutture sanitarie RSA -Istituti geriatrici



OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO, MANGIAGALLI E REGINA ELENA

FONDAZIONE IRCCS DI NATURA PUBBLICA

epm
Unità di
Ricerca





**OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO,
MANGIAGALLI E REGINA ELENA**

FONDAZIONE IRCCS DI NATURA PUBBLICA

epm
**Unità di
Ricerca**

**1° STEP: RICONOSCIMENTO
FORMALE DI**

**RUOLO ATTIVO NELLA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO
DA MOVIMENTAZIONE
PAZIENTI**

Oggetto: **Delega per la redazione della Valutazione del rischio da movimentazione manuale pazienti.**

Ai sensi dell'art. 31 comma 3 del D. Lgs. 81/08, io sottoscritta Dott.ssa.....in qualità di Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione istituito presso tale Casa di Cura

DELEGO

la Dott.ssa Cristina Bertocchi, in qualità di consulente esterno, alla redazione della Valutazione del rischio da movimentazione manuale pazienti.

Il soggetto delegato dichiara di possedere le conoscenze professionali e la formazione necessaria per l'espletamento della valutazione.

Si allega alla presente la documentazione comprovante la formazione effettuata in materia.

2° STEP

INSERIMENTO **DELLA FORMAZIONE** IN UN SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO



Ergoformatori



PER OTTENERE TALI RISULTATI DI FONDAMENTALE IMPORTANZA RISULTA ESSERE

LA CONDIVISIONE

– DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO – DELLE STRATEGIE PREVENTIVE



VEDIAMO ALCUNE PROPOSTE EFFETTUATE DA ALTRI ERGOCOACHES

4. Formazione

5. Rilevazione malattie
dorso lombari

3. Progetto Semaforo

6. Prova pratica in
commissione ausili ><

2. Procedure

**ERGOCOACH =
COORDINATORE OSS**

7. Descrizione tempi e
difficoltà/Risultati

1. Valutazione dei rischi MMP
e ausili ><

8. Relazione personale

DIARIO

FORMAZIONE

ERGOCOACH =
COORDINATORE OSS



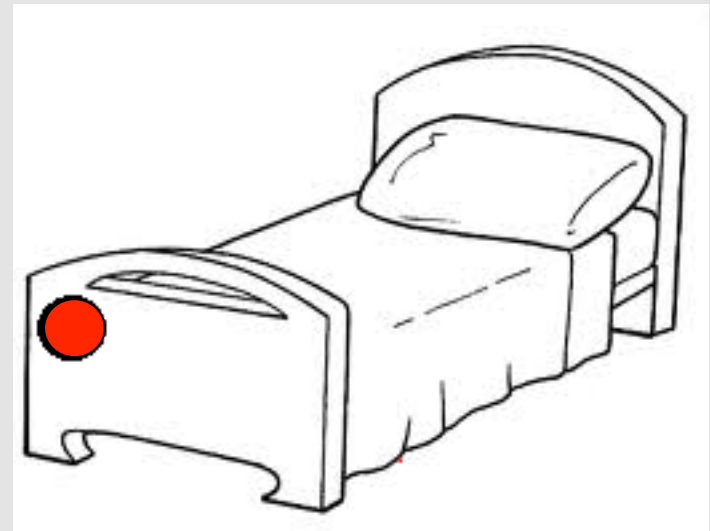
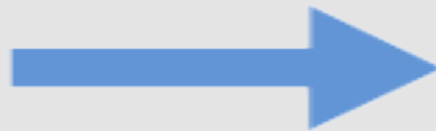
Semplice classificazione associata a 3 colori
MODELLO DEL SEMAFORO

Ogni colore identifica una **tipologia di paziente** e il **tipo di assistenza** a lui necessaria, considerando l'utilizzo di ausili ed il numero di operatori addetti alla movimentazione.





La tipologia di ciascun ospite viene indicata visivamente con l'applicazione di un adesivo colorato su ogni letto di degenza, così da essere facilmente individuabile da parte dell'operatore.





Ciò permette di :

- migliorare la qualità dell'assistenza all'ospite
- ottimizzare la scelta della movimentazione ed i tempi di lavoro
- prevenire sovraccarichi inutili o infortuni al personale di assistenza.



Proposte di bonifica a breve termine

- 1. Inserimento dell'infermiere nella mmpz**
- 2. Incremento di un operatore nel turno notturno**
- 3. Completamento formazione di addestramento sulla scelta degli ausili minori, sulle corrette modalità gestuali e sulla corretta postura nella movimentazione di rotazione a letto del pz. NC, capacità dell'operatore di sfruttare l'autonomia motoria del pz PC.**
- 4. L'acquisto di almeno un sollevatore attivo**

AUSILI

ERGO COACH =
FISIOTERAPISTA



**FARE «AMICIZIA» CON
AUSILI**

SOLLEVATORE ATTIVO

ERGO COACH =
FISIOTERAPISTA



Per compilare la procedura di utilizzo si è :

- **filmato l'utilizzo** del sollevatore attivo.
- Si è **suddiviso in sequenze fotografiche**.
- Si sono **create didascalie** esplicative di ogni manovra
- Si è **richiesta la collaborazione di alcuni operatori ASA** perché le indicazioni risultassero chiare ed esaustivo.

Successiva **verifica di efficacia**
del progetto formativo

RISULTATI



- **Si è osservata la correttezza delle manovre eseguite durante la MMP**
- **Gli operatori avevano appreso i concetti fondamentali di una corretta MMP**
- **Si sono ridotte le assenze per patologie muscoloscheletriche (dal 58% al 25%)**

OSSERVAZIONI FINALI



GUARIRE I DANNI
GIÀ ESISTENTI

NO

EVITARNE DI
ULTERIORI

SI

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE !!**

